

**B. ELISABETTA SANNA
MADRE E VEDOVA,
FRANCESCANA SECOLARE,
MEMBRO DELL'UNIONE
DELL'APOSTOLATO
CATTOLICO**

17 febbraio

Codrongianos, Sassari, 23 aprile 1788 – Roma, 17 febbraio 1857. Elisabetta, desiderosa di intraprendere un pellegrinaggio in Terra Santa, accoglie con gioia la proposta di don Giuseppe di accompagnarlo nel viaggio e il 25 giugno 1831 parte, lasciando al suo fratello sacerdote, don Antonio Luigi, la custodia dei figli fino al suo ritorno. Ma gli eventi prendono una piega inaspettata e i due pellegrini decidono di recarsi a Roma, impossibilitati a proseguire per la Terra Santa. Elisabetta trova alloggio in una soffitta, dove rimarrà fino alla morte. Ella passa le giornate in continua preghiera. Nel 1832 incontra San Vincenzo Pallotti, il quale la aiuterà spiritualmente e materialmente, trovandole un lavoro presso la dimora di un arcivescovo. Le sue precarie condizioni di salute le impediscono di tornare a casa perché un viaggio per mare con i mezzi di allora avrebbe potuto, a giudizio di alcuni autorevoli medici, costarle la vita. E allora lei si dedica totalmente alla Pia Società dell'Apostolato Cattolico, fondata dal Pallotti, come membro laico, e alle opere di carità aiutando i poveri, assistendo gli ammalati negli ospedali, raccogliendo bambine povere e ignoranti alle quali faceva catechismo nell'atrio della basilica vaticana. Nel 1850 muore San Vincenzo. Nel 1856 Elisabetta riceve la visita di uno dei suoi figli. Il 17 febbraio 1857 spira dolcemente nelle braccia di Dio, circondata da una crescente fama di santità.

